

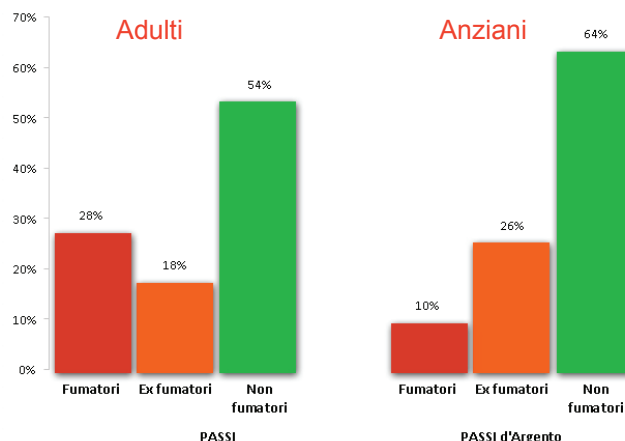
Abitudine al FUMO di sigaretta in Italia: dati Passi (2010-2013) e Passi d'Argento (2012)



ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA

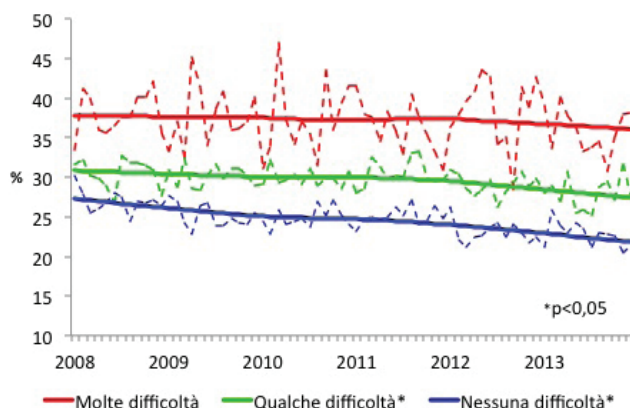
Tra gli **adulti** (18-69 anni), il 28% è fumatore, il 18% ex-fumatore e il 54% non fumatore. La percentuale di fumatori è più alta tra gli uomini, tra i giovani e tra chi è economicamente svantaggiato, mentre risulta più bassa tra le persone più istruite. Il numero medio di sigarette fumate al giorno è pari a 13: più di un fumatore su quattro fuma almeno un pacchetto al giorno (*forte fumatore*), mentre il 2% fuma meno di una sigaretta al giorno (*fumatore occasionale*).

Tra gli **anziani** ultra64enni, il 10% è fumatore, il 26% ex-fumatore e il 64% non fumatore. Anche tra gli anziani l'abitudine al fumo è più frequente tra gli uomini e tra le persone con molte difficoltà economiche. Al contrario degli adulti, però, negli anziani i fumatori si concentrano tra persone più istruite.



I CAMBIAMENTI TEMPORALI

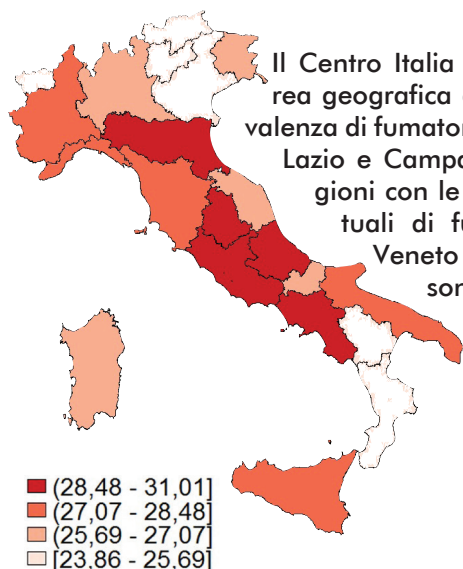
Nel periodo 2008-2013 la prevalenza di fumatori fra i 18 e i 69 anni si riduce passando dal 30% al 27%. Tuttavia questo calo non riguarda in ugual misura tutte le classi sociali: si registra ed è significativo solo per i gruppi di persone più benestanti mentre non si rileva alcuna riduzione fra i meno abbienti, fra i quali peraltro la prevalenza di fumatori è maggiore e resta stabile intorno al 37%. Aumentano così le disuguaglianze sociali.



Il fumo di tabacco:

è un'abitudine che **provoca dipendenza**, legata alla nicotina, e causa l'insorgenza di numerose patologie croniche, in particolare oncologiche, cardiovascolari e respiratorie, oltre a numerosi altri disturbi oggi in Italia, costituisce la **prima causa evitabile di morte prematura** e si stima provochi 70.000-85.000 decessi l'anno e più di un milione di anni di vita potenziale persi ha conseguenze sulla salute delle **persone esposte passivamente al fumo**.

LE DIFFERENZE REGIONALI



Il Centro Italia si conferma l'area geografica a maggiore prevalenza di fumatori adulti. Umbria, Lazio e Campania sono le Regioni con le più alte percentuali di fumatori, mentre Veneto e P.A. di Trento sono quelle con le percentuali più basse.

Fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di essere fumatore al momento dell'intervista o di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.

Ex fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista e di aver smesso di fumare da più di 6 mesi.

Non fumatore: chi dichiara di aver fumato nella sua vita meno di 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista.



FUMO PASSIVO

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e di lavoro



L'89% degli adulti riferisce che il divieto di fumo nei locali pubblici da loro frequentati è sempre, o quasi sempre, rispettato e il 91% di coloro che lavorano in ambienti chiusi dichiara che il divieto è rispettato sul luogo di lavoro.

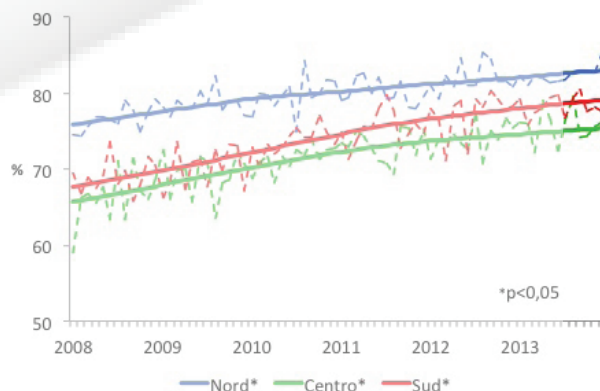
Dal 2008 al 2013 il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro è significativamente e costantemente aumentato in tutto il Paese.

Fumo in casa



L'esposizione al fumo passivo in ambito domestico è ancora rilevante: solo il 78% dei 18-69enni intervistati riporta il divieto assoluto di fumo in casa, mentre il 22% dichiara che nella propria abitazione è ammesso fumare. Questa percentuale scende al 15%, ma resta non trascurabile fra coloro che vivono con minori di 15 anni.

Evidente un incoraggiante aumento di chi dichiara la propria abitazione libera dal fumo in tutte le aree del Paese.



L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI



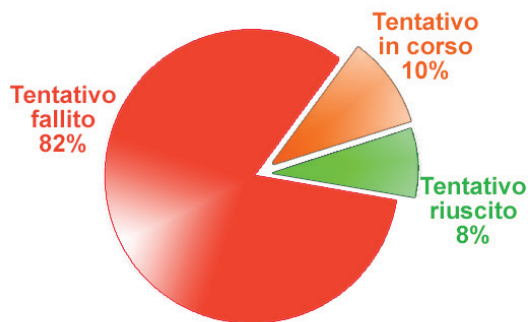
Tra gli **adulti** che si sono rivolti a un medico o a un operatore sanitario, solo quattro su dieci dichiarano di aver ricevuto domande sul proprio comportamento riguardando all'abitudine al fumo e poco più della metà dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere.

Tra gli **anziani**, il 72% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario.

Tra gli **anziani**, il 72% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario.

SMETTERE DI FUMARE

Il 39% dei fumatori adulti ha provato a smettere. Fra questi, l'82% ha fallito il tentativo. Nella quasi totalità dei casi, chi ha tentato di smettere lo ha fatto da solo.



COMMENTO

Più di un italiano adulto su quattro fuma, ma quasi la metà dei fumatori mostra la volontà di smettere. È opportuno continuare a investire su programmi di prevenzione che mirino a ridurre l'iniziazione, aumentare la cessazione e ridurre l'esposizione passiva al fumo negli ambienti chiusi. Esistono oggi diversi programmi efficaci a tutti e tre i livelli, ma quelli più potenti e fortemente raccomandati si basano su misure regolatorie volte a ridurre la disponibilità dei prodotti del tabacco e gli stimoli a fumare.

Per approfondire:

Sorveglianza Passi (adulti 18-69 anni): <http://www.epicentro.iss.it/passi/>

Sorveglianza Passi d'Argento (anziani ultra65enni): <http://www.epicentro.iss.it/passi-argento/>